

“INSIEME (A) TEATRO”

PROPOSTE SPETTACOLI - STAGIONE 2023/2024

Per info sugli spettacoli:

<http://piccoloteatro.org>
<http://www.elfo.org>

TEATRO ELFO-PUCCINI - corso Buenos Aires, 33

Spettacolo singolo riduzione studenti: € 12

Abbonamento studenti 3 spettacoli: € 30

Abbonamento studenti 4 spettacoli: € 40

SPETTACOLI PER TUTTI

PER ABBONAMENTO A 3 SPETTACOLI:

Sala Shakespeare

venerdì 15 dicembre 2023 ore 19:30

L'importanza di chiamarsi Ernesto

di Oscar Wilde, con Elena Russo Arman, Ida Marinelli. Regia F. Bruni e F. Frongia. Durata: 2 ore e 15'

Il capolavoro di Oscar Wilde torna in scena nella regia divertita e complice di Bruni e Frongia. Uno spettacolo esilarante, ma che restituisce tutta l'allegria cattiveria di questa commedia “frivola per gente seria”, in cui l'ironia caustica dell'autore irlandese riesce a svelare la falsa coscienza di una società che mette il denaro e una rigidissima divisione in classi al centro della propria morale.

Sala Fassbinder

mercoledì 10 gennaio 2024 ore 20:00 (30 posti)

venerdì 12 gennaio ore 20:30 (100 posti)

L'istruttoria

di Peter Weiss, con Paolo Bocelli. Regia Gigi Dall'Aglio – Fondazione Teatro Due. Durata: 1 ora e 40'

Il drammaturgo tedesco Peter Weiss scrisse *L'istruttoria* nel 1965, dopo aver assistito allo storico processo di Francoforte contro un gruppo di SS e di funzionari del lager di Auschwitz. Capolavoro del teatro documentario, quest'opera è stata portata in scena per la prima volta in Italia dall'Ensemble Attori Teatro Due di Parma, diretti da Gigi Dall'Aglio, nel 1984, che da allora l'hanno riproposta ogni anno: lo spettacolo ha superato le 1.000 repliche ed è stato visto da oltre 150.000 persone. È una discesa nell'inferno del lager in undici canti, in cui davanti a un giudice, un difensore e un procuratore si confrontano le testimonianze lancinanti di nove vittime e diciotto carnefici. Un rito collettivo di vero teatro civile e di sentita rammemorazione.

N.B. Abbiamo 30 posti riservati per mercoledì 10 gennaio e 100 posti per venerdì 12 gennaio. Il teatro non ce ne concede altri, perché lo spettacolo, richiestissimo, è sold-out. In caso di richieste in sovrannumero, si procederà per estrazione e gli eccedenti dovranno orientarsi verso un altro spettacolo.

Sala Shakespeare

mercoledì 13 marzo 2024 ore 20:30

Edipo re. Una favola nera

da Sofocle, traduzione, adattamento e regia Ferdinando Bruni e Francesco Frongia. Durata: 1 ora e 15'

Torna in scena il raffinato viaggio visionario e musicale in compagnia di Edipo, “colui che sogna i sogni profondi”. Bruni e Frongia provano a reinventare il rito della tragedia: l'uso delle maschere, i costumi materici di Antonio Marras, il cast tutto maschile allontanano il racconto da ogni realismo per avvicinarlo a una dimensione sciamanica e onirica, capace di emozionare e di parlare all'inconscio.

PER COMPLETARE L'ABBONAMENTO A 4 SPETTACOLI:

Sala Shakespeare

venerdì 23 febbraio 2024 ore 19:30

Moby Dick alla prova

di Orson Welles, adattato dal romanzo di Herman Melville. Regia Elio De Capitani. Durata: 2 ore e 20'

Il capolavoro di Melville rielaborato da Orson Welles a metà degli anni Cinquanta torna nella regia applauditissima di Elio De Capitani, che dà vita a un Achab delirante, perduto nella sua ossessione. Uno spettacolo di respiro epico e shakespeariano, fatto di ombre, di canti, di senso dell'abisso. Sorprendente la scena finale di apparizione della balena, che non c'è eppure si vede...

PICCOLO TEATRO DI MILANO (Teatro Strehler, Teatro Grassi, Teatro Studio Melato)

Spettacolo singolo riduzione studenti, disponibile solo balconata: *Locandiera* € 14 - altri spettacoli € 16

Abbonamento "Giovani 20 anni" a 3 spettacoli: € 30

Abbonamento "Giovani 20 anni" a 4 spettacoli: € 40

Abbonamento "Giovani 20 anni" a 5 spettacoli: € 50

SPETTACOLI CONSIGLIATI PER IL TRIENNIO

PER ABBONAMENTO A 3 SPETTACOLI:

Piccolo Teatro Grassi

mercoledì 17 gennaio 2024 ore 20:30

Ho paura torero

di Pedro Lemebel, con Lino Guanciale. Regia Claudio Longhi. Durata: spettacolo in allestimento

Santiago del Cile 1986: attentato a Pinochet. Le parole di una canzone: "Ho paura torero, ho paura che stasera il tuo sorriso svanisca...". Scivolando tra le pagine dello struggente e visionario capolavoro di Pedro Lemebel, icona della letteratura queer e pop sudamericana, Claudio Longhi e Lino Guanciale portano in scena un rutilante murale di storie incrociate tra eros e politica. È lo spettacolo di punta della stagione.

Piccolo Teatro Strehler

mercoledì 21 febbraio 2024 ore 20:30

La locandiera

di Carlo Goldoni, con Sonia Bergamasco. Regia Antonio Latella. Durata: spettacolo in allestimento

"Una grande operazione civile e culturale... un manifesto teatrale che dà inizio al teatro contemporaneo": è *La locandiera* di Goldoni secondo Antonio Latella, con Sonia Bergamasco nel ruolo di Mirandolina, la prima protagonista femminile di un testo teatrale italiano, una donna "capace di sconfiggere tutto l'universo maschile, una donna che annienta con la sua abilità tutta l'aristocrazia".

Piccolo Teatro Grassi

venerdì 1 marzo 2024 ore 20:30

Bidibodibiboo

regia e drammaturgia Francesco Alberici. Durata: spettacolo in allestimento

Francesco Alberici (premio Ubu 2021 come miglior attore/performer under 35), porta in scena un suo testo, in cui racconta la storia del fratello: assunto a tempo indeterminato da una grande azienda dell'e-commerce, il giovane è vittima di mobbing, in una spirale persecutoria che trasforma le ore lavorative in un incubo. Un ritratto al vetriolo del mondo del lavoro ai giorni nostri, tra precarietà, frenesia e brutale competitività.

PER COMPLETARE L'ABBONAMENTO A 4 SPETTACOLI:

Piccolo Teatro Strehler

martedì 26 marzo 2024 ore 19:30

L'albergo dei poveri

di e con Massimo Popolizio, tratto da *I bassifondi* di Maksim Gor'kij. Durata: spettacolo in allestimento

Massimo Popolizio prosegue la sua ricerca artistica e civile portando in scena il grande dramma corale di Maksim Gor'kij, che nel 1947 inaugurò il Piccolo Teatro di Milano in una memorabile regia di Giorgio Strehler. Riflessione filosofica e morale sul destino umano, atto di denuncia delle condizioni di vita di una parte della società tutt'altro che scomparsa, il testo, nell'adattamento di Emanuele Trevi, conserva tutta la sua forza visionaria e la disperata lucidità dei personaggi.

PER COMPLETARE L'ABBONAMENTO A 5 SPETTACOLI:

Piccolo Teatro Studio Melato

martedì 6 febbraio 2024 ore 19:30

Come tremano le cose riflesse nell'acqua

di Liv Ferracchiati, liberamente ispirato a *Il gabbiano* di Anton Čechov. Durata: spettacolo in allestimento

Il gabbiano di Čechov viene attraversato dal nuovo lavoro di Liv Ferracchiati: in una casa sul lago, uno scrittore è impegnato nella stesura di un testo, a partire da un grande classico, ma non riesce a fissare le parole sul foglio senza impigliarsi nella rete di corrispondenze tra l'opera e la sua vita. Una madre, un figlio, un lago-placenta che assiste agli intrecci tra le vite dei personaggi, ai loro amori e distruzioni.